



### ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

(Si invita comunque alla lettura del testo integrale poiché parte del colloquio di selezione verte sulla conoscenza dell'intera proposta progettuale, così come disponibile sul sito)

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

NESSUNO ESCLUSO

#### **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore: - Assistenza  
Area: - Disabili

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il presente progetto, denominato "Nessuno Escluso", propone ai giovani in Servizio civile, la possibilità di sperimentare, nell'arco di un anno, la collaborazione con operatori pubblici e del terzo settore, specializzati e qualificati, in interventi volti all'inclusione sociale, culturale e di cittadinanza attiva, rivolti a minori e giovani con disabilità lieve e alle loro famiglie, che si trovano in una condizione di esclusione sociale.

**La finalità generale del progetto** è quella di contribuire a realizzare interventi di inclusione sociale nei confronti di persone affette da disabilità lieve sia in ambito scolastico, se minori di età, sia in ambito sociale se giovani disabili.

Il progetto prevede che le persone con disabilità lieve, destinatarie degli interventi, attraverso l'impiego dei volontari in servizio civile possano ricevere un supporto finalizzato, nei casi di persone minorenni, al sostegno scolastico e all'affiancamento in attività extra scolastiche; nel caso di persone giovani, possano ricevere un supporto finalizzato a svolgere tutte quelle attività funzionali all'autonomia e alla crescita personale, culturale, sociale, formativa e anche lavorativa.

In entrambi i casi il volontario diventa la figura di riferimento che agevola, facilita il rapporto tra la persona disabile lieve ed il mondo circostante, rappresentato dalla scuola, dal gruppo dei pari, dalla famiglia, dalle agenzie di socializzazione, di formazione, dalle agenzie per l'impiego, dalle eventuali opportunità di lavoro.

#### **Obiettivi specifici:**

**1) Potenziare la relazione, tra il minore disabile e la scuola, con particolare attenzione all'integrazione con il gruppo dei pari, facilitando lo scambio relazionale ed il sostegno nelle occasioni di partecipazione ad eventi di classe o ad eventi di carattere sociale.**

La funzione del volontario è quella offrire un aiuto volto al miglioramento del risultato scolastico, sia in termini di apprendimento, ma soprattutto in termini di relazione con il gruppo dei pari. Si prevede un affiancamento in attività di studio, da realizzare a domicilio, e in attività extrascolastiche, da realizzarsi all'esterno del

contesto scuola.

**2) Sostenere e potenziare i livelli di autonomia del giovane disabile per consentire una concreta e vera partecipazione ad occasioni di socializzazione, di crescita culturale, di formazione e /o di lavoro.**

La funzione del volontario, in questo caso, è quella di affiancare, accompagnare il giovane disabile in alcune attività con la finalità di facilitare percorsi di formazione culturale e professionale o di ricerca di opportunità di lavoro. Si tratta di percorsi da realizzare in modo protetto, poiché filtrati e agevolati dalla costante presenza del volontario che rappresenta l'interfaccia tra il giovane disabile ed il mondo sociale ed occupazionale. Un sistema complesso e articolato attraverso cui passare per acquisire competenze professionali e partecipare attivamente, seppur in un assetto protetto, ad opportunità lavorative.

**Situazione di partenza** con riferimento ai dati 2015/2016:

- **n. 124 persone con disabilità lieve in carico all'U.O. Interventi per Disabili e Soggetti Affetti da Patologie Croniche e Prevenzione delle Dipendenze Patologiche** (di cui n. 103 minori, dai 6 ai 17 anni, e 21 giovani disabili, dai 18 ai 30 anni);

- **n. 15 giovani adulti fragili in carico all'U.O. A-Sostegno** per interventi attivati grazie al progetto di SCN "Ti Accomagno", realizzato nell'anno 2015/2016 (cfr. Tabella B – Destinatari).

N. 0 segnalazioni pervenute da altre unità organizzative del Settore.

N. 0 segnalazioni pervenute da associazioni del territorio.

**Risultato atteso:**

1. con il presente progetto si pensa di avviare interventi di potenziamento delle relazioni minore, scuola, gruppo dei pari, facilitando lo scambio relazionale ed il sostegno nelle occasioni di partecipazione ad eventi di classe o ad eventi di carattere sociale, relativi all'obiettivo 1, sul 20% del campione preso in esame, cioè **su n.25 disabili lievi**;
2. si ipotizza l'avvio di interventi di sostegno dei livelli di autonomia del giovane disabile, per consentire una concreta e vera partecipazione ad occasioni di socializzazione, crescita culturale, formazione e /o di lavoro, così come previsto dall'obiettivo 2) sul 100% del campione preso in esame, cioè **su n. 15 giovani disabili**;
3. avvio di interventi, relativi a situazioni segnalate da altre unità del Settore o da Associazione del Territorio, **per n. 5 disabili**.

Si delinea nella seguente tabella l'obiettivo specifico con gli indicatori di risultato.

| Obiettivi specifici  | Indicatori di risultato  |
|--|--|
| <p><b>Obiettivo 1</b><br/> <b>Potenziare la relazione, tra il minore disabile e la scuola, con particolare attenzione all'integrazione con il gruppo dei pari, facilitando lo scambio relazionale ed il sostegno nelle occasioni di partecipazione ad eventi di classe o ad eventi di carattere sociale.</b></p> | <p>- n. interventi di consultazione documentazione inerente la persona con disabilità lieve (minore);<br/>           - n. incontri con gli operatori sociali e scolastici di riferimento;<br/>           - n. incontri con la famiglia;<br/>           - n. partecipazioni ad occasioni di socializzazione, di svago in ambito scolastico o extrascolastico (gite, palestra, feste di compleanno, recite</p> |

|   |  |
|---|--|
|   | scolastiche, studio a casa dei compagni etc.etc);<br>- n. enti e associazioni del terzo settore coinvolti nell'intervento;<br>- n. giornate di supporto scolastico domiciliare;  |
| <b>Obiettivo 2</b><br><b>Sostenere e potenziare i livelli di autonomia del giovane disabile per consentire una concreta e vera partecipazione ad occasioni di socializzazione, di crescita culturale, di formazione e /o di lavoro.</b> | - n. interventi di consultazione documentazione inerente la persona con disabilità lieve (giovane);<br>- n. incontri con operatori sociali e sanitari di riferimento;<br>- n. incontri con agenzie di formazione del territorio;<br>- n. partecipazioni ad iniziative di socializzazione e di crescita culturale (feste, cineforum, musei , biblioteche etc. etc)<br>- n. interventi finalizzati alla elaborazione di un curriculum vitae;<br>- n. interventi di affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative,<br>- n. interventi di supporto finalizzati all'autonomia personale,<br>- n. partecipazioni ad occasioni di scambio relazionale con gruppi di pari;<br>- n. incontri di supporto per la famiglia ( laddove presente);<br>- n. interventi di orientamento finalizzati alla realizzazione del progetto di vita. |

Obiettivi per i volontari

Condividendo le indicazioni contenute nelle “Linee guida e criteri aggiuntivi provvisori per lo sviluppo del sistema regionale del Servizio Civile in Sicilia”<sup>1</sup> e ritenendone ancora valido il valore di indirizzo, gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere, per i **Volontari in Servizio Civile**, sono:

- Arricchire il bagaglio culturale dei giovani che svolgeranno il servizio civile.
- Aumentare il senso di appartenenza e la conoscenza del territorio e della comunità.
- Acquisire nuove conoscenze nell’ambito di intervento del progetto.
- Accrescere il senso di rispetto per il proprio territorio.
- Contribuire alla crescita personale e professionale dei giovani volontari in Servizio Civile grazie alla collaborazione con gli operatori impegnati presso la sede di attuazione del progetto e alla collaborazione con gli altri operatori

<sup>1</sup><http://www.regione.sicilia.it/famiglia/Content/Uffici/servizio.civile/da2949-08.pdf>

dell'Ente.

- Stimolare il confronto e l'approfondimento di tematiche sulla cittadinanza, sull'educazione alla pace e sul godimento dei diritti.
- Promuovere l'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente utili all'inserimento cosciente nel mondo del lavoro.
- Sviluppare l'attività di cooperazione condivisa, fondata sulla centralità del percorso educativo del giovane, in modo che interagisca nel gruppo secondo le proprie capacità, realizzando l'alternanza per lo svolgimento di ogni compito assegnato.
- Sperimentare un'opportunità di crescita personale in termini di capacità relazionali, di conoscenze relative alle situazioni più diverse e di competenze acquisite in vari campi.

I volontari in Servizio Civile Nazionale avranno la possibilità di interagire con il personale strutturato, vivendo una esperienza nuova integrandosi con il gruppo di lavoro dell'Ente.

Ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

Ai volontari in SCN che completeranno proficuamente il servizio civile, verrà rilasciato un attestato di competenza sulle tecniche acquisite, cfr. §29.

### **CRITERI DI SELEZIONE:**

Il Comune di Palermo si avvarrà, per l'effettuazione delle selezioni dei candidati, di proprio personale, già accreditato dall'ente in fase d'iscrizione all'albo regionale per il SCN, Michele Carelli, in possesso di pluriennale esperienza nel campo, che coordinerà (ove necessario in base al numero delle candidature) altro personale dipendente con qualifiche attinenti alla selezione del personale (psicologi, sociologi, assistenti sociali, esperti del settore, etc.).

#### **Elementi del sistema di reclutamento e selezione autonomo:**

##### ***a) metodologia:***

**Reclutamento.** Al fine di garantire visibilità e la massima trasparenza alle procedure di selezione, l'Ente pubblicherà nel portale del proprio sito web in maniera chiara e facilmente raggiungibile, appositi link che rimanderanno ai testi di progetto e le procedure di selezione e di attribuzione dei punteggi ai candidati.

L'Ente garantirà durante il periodo del bando almeno 6 ore settimanali di apertura al pubblico delle sedi di attuazione per favorire l'instaurarsi di una relazione diretta tra l'Ente e i giovani interessati allo specifico progetto: gli OLP accoglieranno il giovane presso le proprie sedi d'attuazione avviando un percorso di reciproca conoscenza, nel rispetto dei tempi previsti dai bandi di SCN.

In questa fase l'Ente orienta il giovane a compiere una scelta coerente con le proprie risorse e i propri futuri progetti di vita.

**Selezione.** La selezione dei candidati avverrà per colloquio e valutazione dei titoli. L'ente ha aderito per il presente progetto alle disposizioni del D.A. 2294 del 04/09/2017 della Regione Sicilia relativo ai "criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di SCN" per il 2016 e pertanto nell'ottica di favorire pari opportunità alle categorie di candidati ivi

citati, riconoscerà un punteggio aggiuntivo a quei candidati che allegheranno all'istanza di candidatura idonea documentazione atta a certificare lo status previsto nella sottostante tabella di attribuzione di punteggi aggiuntivi, riservati alle sole categorie di:

1. giovani disabili, in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92;
2. giovani con bassa scolarizzazione, in possesso di idonea documentazione rilasciata da uffici della Pubblica Amministrazione a ciò deputata;
3. giovani con disagio sociale, in possesso di idonea documentazione rilasciata dagli uffici dei Servizi Sociali del proprio comune di residenza.

L'idoneità è riconosciuta solo a coloro che supereranno i 36/60 al colloquio. Solo per i candidati che supereranno l'idoneità al colloquio è prevista l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli e, se del caso, relativi ai punteggi aggiuntivi.

Le date e gli orari di convocazione e la località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati mediante comunicazione presente sul nostro sito internet e tramite affissione negli uffici preposti all'Albo Comunale.

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabilita per il colloquio, verrà escluso dalle selezioni. In caso di cause di forza maggiore, che impediscono al candidato di presentarsi nella data e nell'ora stabilita per il colloquio il candidato potrà richiedere, nei limiti previsti dalla calendarizzazione delle selezioni, lo spostamento della data di selezione, presentandone richiesta scritta almeno due giorni lavorativi prima della data e dell'ora prevista per il colloquio, documentando opportunamente le cause ostative che impediscono al candidato di presentarsi al colloquio. L'esito della richiesta resta comunque ad insindacabile giudizio del selettore dell'Ente.

Al termine delle procedure selettive, l'Ente affiggerà le graduatorie finali e gli elenchi degli esclusi e non idonei sul proprio sito, nelle sedi di attuazione e presso l'Albo comunale.

#### ***b) Strumenti e tecniche utilizzati:***

**Reclutamento.** Sito internet dell'Ente, materiale informativo (locandina, comunicati stampa, eventuali network delle sedi d'attuazione progettuali), incontri di promozione e sensibilizzazione presso le sedi di attuazione.

**Selezione.** Si considera propedeutica alla fase di selezione l'avvenuta lettura del testo del progetto prescelto, come da dichiarazione del candidato all'allegato 3 alla domanda di partecipazione al bando. In funzione del numero di candidati, riportato al numero di posti disponibili, l'Ente predisporrà un questionario di ingresso propedeutico al colloquio, in cui si analizzeranno le conoscenze di base dei candidati in merito al progetto proposto; al settore di intervento; alla materia oggetto del progetto. Gli esiti del questionario non pregiudicano l'accesso al colloquio. Il **colloquio** si articolerà sulla conoscenza del progetto, su elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti, nonché sulla conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile. Per la valutazione del colloquio, ci si avvarrà di apposita scheda, con valutazione mediante numeri positivi interi.

Il punteggio minimo necessario per conseguire l'idoneità al servizio civile mediante il colloquio di selezione è di 36/60. Al termine delle procedure di selezione l'ente redigerà un apposito verbale di selezione, in cui riporterà gli esiti complessivi delle selezioni SCN.

Nella **valutazione dei titoli** si valuteranno le esperienze documentate e dichiarate nell'allegato 3 e i titoli di studio posseduti. Si darà maggior punteggio alle esperienze pregresse del candidato rispetto ai titoli in possesso, al fine di ponderare il titolo di studio ed eventuali ulteriori titoli nella valutazione del candidato, e garantire anche a chi ha avuto minori opportunità formative di accedere al SCN. Tuttavia, in presenza di specificità indicazione nelle azioni previste, in alcuni progetti può essere richiesto il possesso di un particolare titolo di studio, ovvero di specifici titoli propedeutici da fornire debitamente certificati. (per gli eventuali dettagli del caso, fare riferimento alla successiva §22).

Le esperienze dichiarate dal candidato nell'allegato 3 saranno valutate solo se documentate e certificate dagli enti in cui tali esperienze sono state svolte, e se è riportata in modo chiaro e intelligibile la durata di svolgimento delle stesse e il settore di intervento di impiego del candidato. Per l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli e alle esperienze aggiuntive ci si

avvarrà di apposito cluster nel file punteggi distinto per ogni singolo progetto, per collegarli alle specificità del progetto.

Per i soli candidati appartenenti alle categorie su elencate, e riferite al citato D.A. 2294 del 04/09/2017 della Regione Sicilia, che permettono l'accesso ai "punteggi aggiuntivi" nel caso si consegua l'idoneità al colloquio di selezione, superando i 36/60, si procederà al calcolo valutando la documentazione allegata all'istanza di candidatura e la sua puntuale corrispondenza a quanto su specificato relativamente alle possibili certificazioni rilasciate, comunque, da enti preposti della Pubblica Amministrazione (a mero titolo esemplificativo: Servizio Sanitario Nazionale, INPS, Comuni, ASP, Ufficio Scolastico Regionale, Tribunali o altro organo della magistratura, etc.).

Il totale del punteggio attribuibile alla sezione *Titoli di studio* è di max 10 punti. Il totale del punteggio attribuibile alle *esperienze aggiuntive* riportate nell'allegato 3 è di max 18 punti. Il totale del punteggio attribuibile ai *punteggi aggiuntivi* è di max 10 punti.

***c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:***

1. il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative, di cittadinanza attiva e di volontariato degli stessi;
2. condivisione degli obiettivi perseguiti dall'ente, motivazione al SCN e ai valori della convivenza civile;
3. il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative documentate;
4. la capacità di relazionarsi con gli altri, di lavorare in équipe, di esprimersi e di porsi in maniera propositiva in particolari situazioni;
5. livello delle conoscenze relative ai contenuti discussi durante il colloquio.

***d) Criteri di selezione***

***Colloquio***

Il punteggio minimo necessario per la dichiarazione dell'idoneità al servizio civile è di 36 punti su 60 attribuibili al colloquio.

Il candidato che non ha letto il progetto viene escluso dalla selezione e il colloquio viene interrotto in assenza del prerequisite necessario ad accedere alla selezione.

La scheda di valutazione individua sei campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti, come da seguente tabella:

| ARGOMENTO     |  | PUNTEGGIO           |
|---------------|--|---------------------|
| 1             | Conoscenza del Servizio civile e delle principali normative in materia. Condivisione dei valori, delle finalità e degli scopi del SCN.   | DA 0 A 10 PUNTI     |
| 2             | Conoscenza del progetto e dell'area di intervento in cui opera, degli obiettivi, delle attività previste, sintesi dell'offerta formativa, dei requisiti richiesti, dei benefit.                  | DA 0 A 10 PUNTI     |
| 3             | Esperienze pregresse e professionalità acquisite precedentemente e attinenza con quelle previste dal progetto.   | DA 0 A 10 PUNTI     |
| 4             | Compatibilità con eventuali impegni di studio o lavorativi del candidato e disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto. | DA 0 A 5 PUNTI      |
| 5             | Valutazione riguardo alla conoscenza specifica dei temi argomento del progetto e capacità di esporre, anche criticamente, i contenuti della proposta progettuale.                                | DA 0 A 5 PUNTI      |
| 6             | Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, capacità comunicative, relazionali, informatiche, motivazionali e di lavoro in gruppo.   | DA 0 A 10 PUNTI     |
| 7             | Capacità e conoscenze significative anche non documentabili derivate dal vissuto del candidato. Esperienze di cittadinanza attiva a cui il candidato ha partecipato operosamente.                | DA 0 A 10 PUNTI     |
| <b>TOTALE</b> |  | <b>Max 60 PUNTI</b> |

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli di seguito elencati:

- Laurea magistrale o specialistica (quinquennale) **10 punti**
- Laurea di primo livello (triennale) **9 punti**
- Diploma d'istruzione secondaria (quinquennale) **8 punti**
- Diploma di qualifica (triennale) **3 punti**
- Licenza media **2 punti**
- Licenza elementare **1 punto**

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è **10 punti**.

**Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale" del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Le esperienze dichiarate dal candidato nell'allegato 3 saranno valutate **solo se** documentate e certificate in maniera chiara dagli enti in cui tali esperienze sono state svolte, su apposita carta intestata, e se in essi è riportata chiaramente la durata di svolgimento delle stesse e il settore di intervento di impiego del candidato.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sotto elencate:

- **9 punti** –Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'Ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore;
- **6 punti** –Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore;
- **3 punti** –Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è **18 punti**.

***Punteggi aggiuntivi (per le sole categorie di candidati su specificate che al colloquio di selezione ottengono un punteggio pari o maggiore a 36/60)***

Per garantire pari opportunità a soggetti portatori di svantaggi, come sopra declinati, per favorirne l'accesso al SCN anche a parità di titoli od esperienze, viene assegnato un punteggio fisso per il certificato o documento che rappresenti in modo chiaro e univoco la titolarità di uno dei tre status previsti dal D.A. 2294 del 04/09/2017 della Regione Sicilia, esclusivamente come di seguito elencati:

- **5 punti** – certificazioni ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." e ss.mm.ii.;
- **5 punti** – certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni atte a documentare lo stato di disagio sociale del candidato o del nucleo familiare cui appartiene;
- **5 punti** – possesso della sola licenza elementare o licenza media e contestuale abbandono del percorso di studi o formativo post-obbligo scolastico.

In presenza di più certificazioni, si valuta esclusivamente quella che genera il punteggio più significativo; il punteggio massimo ottenibile è **10 punti**, stante che le prime due condizioni certificabili risultano tra di loro mutuamente sovrapponibili.

***e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema***

Il punteggio minimo necessario ottenibile tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 60 totali.

Non vengono conteggiati ulteriori punteggi per i candidati che non abbiano raggiunto detta soglia minima nella fase del colloquio.

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

## **POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8



*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

*Numero posti con solo vitto:*

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune  | Indirizzo                 | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto |                 |                      | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato |                 |                  |
|----|---------------------------------|---------|---------------------------|------------------|------------------|---|-----------------|----------------------|--|-----------------|------------------|
|    |                                 |         |                           |                  |                  | Cognome e nome                                | Data di nascita | C.F.                 | Cognome e nome   | Data di nascita | C.F.             |
| 1  | Centro Al Khalisa               | Palermo | Via Scopari, 2            | 120250           | 2                | TAIBI<br>VINCENZO                             | 09/06/1967      | TBAVCN67H09A089<br>P | MATTINA<br>GIUSEPP<br>E                                | 08/04/197<br>1  | MTTGPP71D08L112G |
| 2  | Centro Al Khalisa               | Palermo | Via Scopari, 2            | 120250           | 2                | SPINELLA<br>MARIA                             | 10/08/1963      | SPNMRA63M50G273<br>E | MATTINA<br>GIUSEPP<br>E                                | 08/04/197<br>1  | MTTGPP71D08L112G |
| 3  | Servizio Sociale 2              | Palermo | Via Franco Taormina,<br>1 | 124846           | 4                | MACALUSO<br>GIUSEPPA                          | 22/09/196<br>1  | MCLGPP61P62E953E     | MATTINA<br>GIUSEPP<br>E                                | 08/04/197<br>1  | MTTGPP71D08L112G |

## ATTIVITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI

...

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I Volontari del Servizio Civile supporteranno gli operatori nelle azioni sopra descritte, previste per la realizzazione del progetto; avranno il compito di integrarsi nel contesto dei servizi, con le UU.OO. coinvolte nel progetto previa formazione generale e specifica.

Il volontario in SCN è considerato come un facilitatore dell'inclusione, che pone attenzione alle esigenze dell'utente-target del progetto (destinatari) in relazione al contesto di vita all'interno del quale avviare il processo di inclusione. Formato a questo scopo, il volontario supporterà il disabile (minore e/o giovane) ad acquisire consapevolezza rispetto alle proprie potenzialità, favorendone l'autostima e facilitandone il percorso di crescita personale e di inclusione sociale; svolgerà anche una funzione di sensibilizzazione nei confronti del territorio rispetto all'esseretestimone di un'azione diretta di cittadinanza attiva.

Affiancati dagli O.L.P e dal personale comunale, i giovani volontari in SCN, approfondiranno, anche attraverso la consultazioni di testi, la conoscenza socio-culturale utile a comprendere l'ambito di intervento del progetto, per accedere più facilmente al vissuto e al contesto di vita dei destinatari del progetto.

Per tutto il periodo previsto dal progetto, i giovani volontari in SCN affiancheranno gli operatori comunali preposti alla gestione dei servizi rivolti all'utenza-target (destinatari) ed acquisiranno informazioni circa le prestazioni che l'Ente offre ai cittadini e le modalità di erogazione delle stesse.

Essi opereranno precipuamente nei locali delle sedi di attuazione per tutte quelle attività che non necessitano del diretto contatto con l'utenza-target (destinatari) e coadiuvati, se necessario, da operatori esperti effettueranno parte degli interventi extra-moenia come sopra descritto per le attività che si svolgeranno all'esterno della sede e/o presso il domicilio o presso altre strutture presenti nel territorio al servizio degli utenti-target (destinatari).

Nell'ambito, quindi, della fruizione dei servizi offerti dall'Ente, i giovani volontari in SCN, in autonomia o affiancando ove necessario il personale comunale, offriranno l'assistenza l'accompagnamento, la cura ed il supporto agli utenti-target loro assegnati.

Infine, raccoglieranno dati e materiale utile all'elaborazione delle schede informative sugli utenti-target (destinatari) sia in sedi dell'Amministrazione comunale che presso altri Enti del territorio.

Nell'assegnazione dei ruoli e delle mansioni, verranno valutate le esperienze pregresse di ognuno, le competenze già acquisite e le inclinazioni e interessi di ogni giovane volontario in SCN, tenendo conto anche del livello di istruzione e delle capacità tecniche e linguistiche dei giovani partecipanti al progetto, nei limiti del raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal progetto.

Inoltre, secondo quanto previsto al successivo § 17, saranno altresì impegnati a:

- promuovere il servizio civile nazionale attraverso l'apertura al pubblico di uno sportello informativo attivo almeno 3 ore a settimana per tutto il periodo di pubblicazione del bando di candidatura per il SCN;
- partecipare attivamente agli incontri di formazione specifica e generale

- previsti dal progetto;
- partecipare agli incontri di monitoraggio organizzati.

In particolare tali ultimi impegni saranno svolti in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento di tutti i giovani in servizio civile presso l'Ente. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e il contesto in cui agiscono.

Per assolvere questi compiti i giovani volontari in SCN verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera citata nel §14 e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria richiamata nel §15.

I volontari in SCN assolveranno attività e servizi nei confronti dell'utenza acquisendo capacità relazionale ed organizzativa, offrendo un'immagine positiva nei confronti di altri giovani. Essi acquisiranno una crescita personale spendibile in occasioni sociali e lavorative.

### **Compiti dei volontari in SCN per il raggiungimento degli obiettivi**

Relativamente alle attività inerenti il progetto i giovani volontari dovranno svolgere quelle di seguito elencate in relazione agli obiettivi di progetto.

#### **compiti dei volontari in realizzazione dell'obiettivo 1:**

1. studio e analisi della situazione personale e familiare del minore (lettura della documentazione, sanitaria e sociale; apertura del fascicolo e registrazione dei dati del destinatario dell'intervento e della sua famiglia);
2. valutazione finalizzata all'elaborazione di un piano dell'intervento con obiettivi minimi (analisi dei problemi ed individuazione degli interventi; elencazione delle diverse opzioni di intervento e individuazione degli obiettivi minimi);
3. raccordo con gli operatori sociali, scolastici e sanitari di riferimento (partecipazione a riunioni con gli operatori coinvolti nel piano di intervento relativo al destinatario; contatti telefonici o invio mail);
4. supporto all'accompagnamento e prelievamento da casa a scuola e viceversa (supportare i genitori o altri familiari per accompagnare o prelevare da casa a scuola e viceversa il destinatario dell'intervento);
5. supporto scolastico domiciliare per i compiti a casa (attività di svolgimento dei compiti a casa; ricerche in internet etc.);
6. colloqui con la famiglia, con la scuola, con gli operatori sanitari utili a verificare l'andamento del progetto (contatti telefonici o invio mail);
7. colloqui per facilitare la comunicazione con il gruppo classe (partecipazione ad incontri con il gruppo per facilitare la comunicazione);
8. accompagnamento in attività extrascolastiche (presso palestre, biblioteche, centri sociali, oratori, feste di compleanno a casa dei compagni etc.);
9. partecipazione ad incontri in rete con gli operatori di riferimento del minore (partecipazione a riunioni, incontri; contatti telefonici o invio mail).

#### **Attività dei volontari in realizzazione dell'obiettivo 2:**

1. studio e analisi della situazione personale, familiare, sociale del giovane disabile (lettura della documentazione, sanitaria e sociale; apertura del fascicolo e registrazione dei dati del destinatario dell'intervento e della sua famiglia);
2. strutturazione di un piano di intervento con obiettivi minimi (analisi dei problemi ed individuazione degli interventi; elencazione delle diverse

- opzioni di intervento e individuazione degli obiettivi minimi);
3. raccordo con gli operatori sociali e sanitari di riferimento eventualmente coinvolti nell'intervento (partecipazione a riunioni con gli operatori coinvolti nel piano di intervento relativo al destinatario; contatti telefonici o invio mail);
  4. affiancamento nella ricerca di opportunità socializzanti, culturali, formative e/o lavorative (ricerca attraverso internet di opportunità di socializzazione; iniziative culturali presso musei, centri sociali, associazioni; supporto nella ricerca di centri di formazione professionale; supporto nella ricerca di opportunità di lavoro; contatti telefonici o invio mail);
  5. supporto nell'elaborazione di un curriculum vitae (supporto nella stesura del curriculum vitae);
  6. supporto nella preparazione per far fronte ad un eventuale colloquio di lavoro (preparazione e successivo supporto per colloqui e attività di lavoro; contatti telefonici o invio mail);
  7. interventi di supporto relazionale con agenzie del territorio (supporto nell'inserimento in agenzie socializzanti del territorio; contatti telefonici o invio mail);
  8. colloqui con la famiglia, con la scuola, con gli operatori sanitari o altro tipo di interlocutori utili a verificare l'andamento del progetto (telefonate, partecipazione ad incontri, riunioni con gli interlocutori coinvolti nel progetto di intervento);
  9. colloqui per facilitare la comunicazione con la rete amicale e sociale (incontri, contatti telefonici, colloqui);
  10. accompagnamento presso centri sportivi, biblioteche, centri sociali, agenzia per l'impiego, centri di formazione professionale etc. etc. (accompagnamento, contatti telefonici o invio mail);
  11. partecipazione ad incontri in rete con gli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi per il giovane (stesura di relazioni di aggiornamento; contatti telefonici o invio mail);
  12. compilazione degli strumenti di rilevazione interventi e registrazione destinatari (registrazione dati nel database interventi e database destinatari);
  13. somministrazione dei questionari di customer satisfaction a conclusione dell'intervento del volontario (raccolta dei questionari di customer e registrazione dei dati nel database destinatari).

***EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:***

**Presupposto essenziale per accedere alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato del progetto e del settore d'intervento del progetto**, oltre che della storia e normativa sul Servizio Civile.

A tal fine l'Ente garantirà sul proprio portale (vedi voce § 1), la disponibilità del testo integrale del progetto, dall'avvio del bando di selezione fino alla scadenza di presentazione delle candidature.

Costituiranno titoli preferenziali, se opportunamente documentati e presenti nell'istanza di candidatura:

- titoli di studio e/o qualifiche certificate utili all'espletamento dei ruoli descritti alla voce 8;
- esperienze pregresse nell'ambito di intervento del progetto;
- capacità di lavorare in gruppo;

- capacità di problem-solving.

In considerazione del ruolo previsto per il volontari in SCN assegnati a questo specifico progetto, così come descritti alla voce § 8.3, saranno titoli preferenziali precedenti esperienze nell'area di intervento E08, se chiaramente certificate e superiori a 3 mesi o 150 ore complessive.

E' opportuno che i candidati predispongano il proprio curriculum vitae con formati standardizzati, tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/home>).

## SERVIZI OFFERTI

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti con solo vitto:*

0

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.440

ai sensi delle circolari dell'UNSC detto monte ore sarà svolto in 48 settimane, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie ed un massimo di 10 ore giornaliere, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito da fruire nei giorni di chiusura dell'ente.

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

Il servizio presso la sede di attuazione del progetto dovrà essere svolto in cinque (5) giorni settimanali con turni di riposo variabile durante la settimana, considerato che le attività potranno realizzarsi anche nei giorni festivi, ovvero di sabato e domenica.

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite e in luoghi diversi dalla sede, si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego, che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP.

Si richiede la disponibilità per tutti gli spostamenti nell'intera area urbana, necessari sia realizzare le attività (come descritte al § 8) sia per realizzare parte della formazione.

E' possibile prevedere l'impiego dei/delle volontari/e anche in giorni festivi e l'OLP potrà disporre l'impiego con orario continuato ogni volta che ne ravvisi la necessità.

I/Le volontari/e dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP.

In caso, quindi, di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i/le volontari/e dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dall'OLP, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, in particolare in merito al trattamento di dati sensibili, oltre all'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università degli studi di Palermo con delibera del Senato accademico del 18/04/05 (nella parte relativa al riconoscimento di crediti formativi agli studenti che svolgano il servizio civile nazionale) riconosce, a seguito di documentata richiesta degli interessati, crediti formativi a tutti gli studenti dell'Ateneo palermitano che completano il Servizio Civile Nazionale, indipendentemente dai progetti e dagli enti.

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR, Direzione Generale per l'Università, con circolare del 9/07/2004.

La delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta, suddivisi tra quelli previsti nell'art. 10, comma 1 del D.M. 509/99.

### *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

### *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I partecipanti al progetto, così come descritto al §§ 7 e 8, acquisiranno durante lo svolgimento del progetto le seguenti competenze utili nel loro percorso di inserimento nel mercato del lavoro:

#### CARATTERISTICHE E CAPACITÀ PERSONALI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE

- ✓ Capacità decisionali: capacità di affrontare situazioni incerte;
- ✓ Orientamento al risultato /riuscita: capacità di raggiungere gli obiettivi
- ✓ Capacità di sintesi: capacità di avere una visione schematica del problema;
- ✓ Sicurezza, fiducia in sé: avere un giudizio positivo di se stessi e delle proprie capacità;
- ✓ Flessibilità, autocontrollo e persuasione;
- ✓ Capacità di lavorare in gruppo (team building) per produrre risultati collettivi;
- ✓ Gestione di risorse umane;
- ✓ Tecniche di comunicazione e ascolto;
- ✓ Tecniche di socializzazione e animazione;
- ✓ Strumenti e metodi di approccio alla specificità;

- ✓ Capacità di programmazione delle attività: capacità di comprendere le dinamiche organizzative, tecniche specifiche; capacità di comprendere i valori e le regole implicite;
- ✓ Autonomia e competenza nella gestione delle mansioni affidate al ruolo: fare da soli, senza avere bisogno del supporto emotivo e operativo di altri; responsabilità nell'operatività e collaborazione tra i volontari.

**COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI LEGATE ALL'ATTIVITÀ SPECIFICA DEL PROGETTO:**

- ✓ assistenza e sostegno al minore in tutte le azioni pensate dal Progetto;
- ✓ costruzione di una relazione di aiuto attivo, orientata all'empatia e attenta alla comprensione dei bisogni dei genitori;
- ✓ partecipazione alla progettazione di interventi a vantaggio dei nuclei familiari aderenti al Progetto.

**CARATTERISTICHE TRASVERSALI**, cioè quelle che consentono di utilizzare al meglio le competenze di base professionali:

- ✓ buona capacità nella valutazione preventiva: identificare e classificare i problemi;
- ✓ buona capacità nel relazionarsi: spiegare e comunicare in modo efficace; capire, ascoltare e comunicare; lavorare e comunicare con altri soggetti inerenti al progetto;
- ✓ buona capacità nell'affrontare l'intervento: pianificare le attività; affrontare e risolvere problemi;
- ✓ buona conoscenza dei programmi informatici.

Le suddette conoscenze e competenze acquisite dai volontari in SCN saranno certificate dall'Ente con riconoscimento del livello di apprendimento, del grado di partecipazione e coinvolgimento con l'utenza, del grado di autonomia raggiunto tramite relazione finale a firma dell'OLP, sulla base di griglie di valutazione già in uso presso l'Amministrazione comunale di Palermo (cfr.: strumenti usati nelle relazioni per i tirocini di servizio sociale svolti da studenti delle istituzioni con cui il Comune di Palermo ha apposti accordi).

L'Ente certificherà le competenze acquisite tramite la redazione personalizzata del bilancio di competenza, ai sensi del Decreto assessoriale n. 2294 del 04/09/2017 – Regione Siciliana, Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro. La scheda verrà redatta da incaricati dell'Ente, come sotto dettagliato alla §43.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI**

### *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica è finalizzata a fornire ai volontari in SCN, conoscenze, competenze e strumenti per assolvere con efficacia ed efficienza le funzioni ed i compiti legati allo svolgimento delle attività previste dal progetto. Specificatamente saranno organizzati i seguenti moduli, curati dai docenti indicati alla voce 37.

L'articolazione delle giornate di formazione sarà la seguente:

#### ***1° modulo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile***

Formatore: Giuseppe Parisi

n.1 giorni – h. 6

temi trattati:

- ✓ informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto;
- ✓ misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività;
- ✓ rischi specifici e misure di prevenzione per attività svolte nella



- ✓ seded'attuazione;
- ✓ principale normativa sulla sicurezza.
- ✓ il quadro delle norme relative al rischio e sua prevenzione;
- ✓ prevenzione in loco e concetto di protezione individuale;
- ✓ controllo dei rischi oggettivi: ambiente, attrezzatura, segnaletica, ecc.;
- ✓ fonti e principi che regolano i rapporti di lavoro in merito alla Sicurezza;
- ✓ diritti e doveri dei committenti e dei prestatori d'opera in tema di Sicurezza;
- ✓ fattore stress e rischi di lavoro correlati, art. 28 dlgs 81/2008

Metodologia didattica:

Simulate, lezione frontale, esercitazioni pratico-guidate.

## **2° modulo: Il territorio cittadino**

### **La lettura del Territorio: contesto istituzionale del nuovo welfare**

Formatore: *Irene D'Amore*

n.1 giorni – h. 6

temi trattati:

- ✓ la Città di Palermo e la programmazione sociale: piano di zona e profili di comunità;
- ✓ municipalità e i suoi organismi;
- ✓ struttura organizzativa del Settore Servizi Socio-Assistenziali e assetto organizzativo del Servizio Sociale;
- ✓ il quartiere e le risorse sociali;
- ✓ presentazione delle competenze istituzionali di ciascun servizio.

Metodologia didattica:

Lezione frontale, brainstorming, incontri sul tema minori/giovani disabili e famiglie con alcune delle Unità Organizzative del Settore.

## **3° modulo: Psicologia della partecipazione e costituzione del “gruppo” di Volontari**

Formatore: *Iole Melidone*

n. 2 giorni – h. 12

temi trattati:

- ✓ la costituzione del “gruppo” dei Volontari: rapporti tra i membri e dinamiche evolutive;
- ✓ condivisione di esperienze;
- ✓ la comunicazione e l'obiettivo specifico della comunicazione: tecniche di comunicazione;
- ✓ le distorsioni e i difetti della comunicazione: gli assiomi di base;
- ✓ la centralità della funzione di ascolto: tecniche di ascolto attivo;
- ✓ esercitare l'ascolto (cosa dico: le parole, il corretto utilizzo dei termini e del linguaggio; il linguaggio paraverbale: tono, pause dialogiche, spinte ed accelerazioni, elementi prosodici, ad es. la ripetizione delle stesse parole, velocità, timbro, volume, inflessioni dialettali; il linguaggio non verbale: postura, atteggiamento, gestualità, mimica facciale, respirazione, gestione dello spazio (prossemica), olfatto, auto proiezione/selfcontrol).

Metodologia didattica:

Lezione frontale e partecipata, brainstorming e role play.

Costruzione di un gruppo di lavoro

temi trattati:

- ✓ Tecniche della dinamica di gruppo;
- ✓ Principi di gestione risorse umane e tecniche di comunicazione.

Metodologia didattica:

Brainstorming, Simulazioni.

## **4° modulo: La famiglia e l'osservazione di dinamiche ad essa connessa. La famiglia fragile e il genitore competente. La famiglia del disabile.**

Formatore: *Vincenzo Taibi*

n. 2 giorni – h. 12

temi trattati:

- ✓ Il sistema famiglia e il ciclo di vita: passaggio critico nel sistema e i compiti di sviluppo;
- ✓ l'osservazione delle famiglie: come e quanto il livello di istruzione, le tipicità caratteriali, cultura e valori, influenzano la relazione;
- ✓ il sostegno alla famiglia "fragile";
- ✓ la famiglia del disabile: i bisogni e le contingenze;
- ✓ le risorse familiari e sociali da utilizzare;
- ✓ il contesto di vita con un figlio disabile (minore – giovane – adulto )
- ✓ le difficoltà ambientali.

Metodologia didattica:

Lezioni frontali e gestione di casi.

### **5° modulo: Legislazione e normative principali per approfondire il tema disabilità**

Formatore: Vincenzo Taibi

n. 2 giorni – h. 12

temi trattati:

- ✓ l'evoluzione della legislazione italiana in materia di disabilità;
- ✓ diritti Costituzionali dei disabili;
- ✓ la normativa Europea in materia di disabilità;
- ✓ La convenzione Onu;
- ✓ I regolamenti comunali;

Metodologia didattica:

Lezioni frontali e Brainstorming

### **6° modulo: Esclusione/Inclusione Sociale: acquisizione di conoscenze relative alle problematiche e condizioni dei disabili**

Formatore: Vincenzo Taibi

n. 1 giorno – h. 6

temi trattati:

- ✓ Inclusione sociale
- ✓ Integrazione sociale
- ✓ La condizione di disabilità lieve, media e grave
- ✓ Esperienze di inclusione sociale nel contesto cittadino
- ✓ Funzioni delle diverse Istituzioni ( Enti Locali, ASP, Ufficio del Giudice Tutelare);
- ✓ Ruolo e funzioni del Terzo Settore

Metodologia didattica:

Lezioni frontali e Brainstorming

### **7° modulo: La disabilità bisogni, diritti e specificità**

Formatore : Vincenzo Taibi

n. 1 giorno – h. 6

temi trattati:

- ✓ **Prevenzione primaria e secondaria**
- ✓ la classificazione delle diverse tipologie di disabilità
- ✓ le diverse condizioni: lieve, media, grave e gravissima
- ✓ Diritti: salute - istruzione – formazione – lavoro
- ✓ L'invalidità civile ed erogazioni pensionistiche
- ✓ La disabilità intellettiva: un adulto sempre un po' minore
- ✓ La malattia mentale

Metodologia didattica:

Lezioni frontali e Brainstorming

### **8° modulo: La protezione giuridica dell'adulto fragile/disabile**

Formatore : Vincenzo Taibi

n. 1 giorno – h. 6

temi trattati:

- ✓ Dall'interdizione all'amministrazione di sostegno;
- ✓ evoluzione culturale e normativa;
- ✓ ricorso per amministrazione di sostegno;
- ✓ ufficio del giudice tutelare: libertà e protezione e diritti;
- ✓ amministratori di sostegno quali responsabilità?
- ✓ esperienza di rete tra Comune e Giudice tutelare.

Metodologia didattica:

Lezione frontale, simulazioni e gestione di casi.

**9° modulo: L'operatività dell'intervento.**

Formatore: *Iole Melidone*

n. 1 giorno – h. 6

temi trattati:

- ✓ informazione e conoscenza delle attività dei progetti;
- ✓ strutturazione e organizzazione del lavoro;
- ✓ costruzione di strumenti di lavoro;
- ✓ cooperazione e partecipazione tra volontari.

Metodologia didattica:

Lezione frontale, simulate, lavoro di gruppo sul campo.

*Durata:*

**72 ore**, distribuite secondo i moduli del precedente paragrafo, per un totale di 12 giornate, da effettuarsi entro il 90esimo giorno dall'avvio del progetto.

La formazione è conteggiata all'interno delle ore di servizio del § 13.